

A che punto è la Medicina di Genere

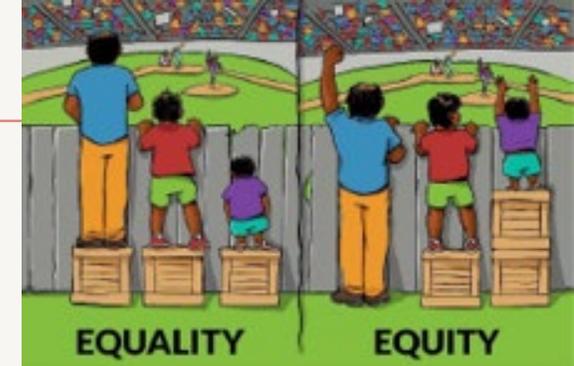
Firenze, 11 Maggio 2023

Dr.ssa **Mojgan Azadegan**

Centro di Coordinamento Regionale

Salute e Medicina di Genere





Gender equality: is the absence of discrimination, on the basis of a person's sex, in providing opportunities, in allocating resources and benefits or in access to services.

Gender equity: refers to fairness and justice in the distribution of benefits and responsibilities between women and men. The concept recognizes that women and men have different needs and strengths and that these differences should be identified and addressed in a manner that rectifies the imbalance between the sexes.



Consente di **migliorare la politica sanitaria**, garantendo **equità di accesso** e di fruizione alle cure nei due sessi.

Permette di identificare lo **screening** delle malattie appropriati in fasce di età diverse nei due sessi e di **garantire l'appropriatezza terapeutica**.

APPROPRIATEZZA DELLA CURA



Fare la cosa giusta, nel momento giusto, per la persona giusta, con il minor rischio possibile e il massimo rapporto costi-benefici.

La **cura è efficace** perché appropriata, ossia **declinata sulla realtà di quel soggetto**.

Istituzione Dipartimento per il genere e per la salute della donna – Department of Gender of Women's Health, Roadmap For Actions, l'OMS (2009):

riconosce l'esistenza di differenze significative nei fattori che determinano la salute e nei fattori che determinano il carico di malattia per uomini e donne

Afferma che il sesso e il genere sono importanti determinanti della salute in quanto regolano le condizioni di salute e di malattia degli uomini e delle donne

Afferma che le differenze di genere e di sesso devono essere considerate in ogni programma per la salute

Stabilisce che le ricerche *gender sensitive* devono considerare i ruoli e le responsabilità di uomini e donne nella società, la posizione sociale degli stessi, l'accesso alle risorse e l'effetto sulla salute e sul benessere determinato dalle regole sociali che governano i comportamenti maschili e femminili

1995

Donne in evoluzione WID →
Genere e evoluzione GAD-
Pechino

Donne e uomini sono **diversi** e hanno bisogno di essere valutati in base alle loro differenze

Donne e uomini devono **lavorare insieme** per raggiungere l'obiettivo dell'uguaglianza di genere

Il concetto di *genere* non riguarda soltanto le differenze sessuali ma anche e soprattutto il **ruolo** che la **società attribuisce** ad ognuno sulla base di essere uomo o donna.

1998

L'OMS ha preso atto delle differenze tra i due sessi e inserisce la Medicina di Genere nell'Equity Plan

International Society of Gender Medicine (IGM)



Fondata nel **2006** con lo scopo di promuovere la Medicina di Genere nella formazione, nella ricerca e nell'assistenza del paziente.

Centro di riferimento per la Medicina di Genere ~ ISS

- Il Centro è stato istituito nel **2017** ed ha come **obiettivo** promuovere, condurre e coordinare attività nell'ambito sanitario che tengano conto dei differenti bisogni di salute della popolazione, dovuti a differenze di sesso e di genere.
- Il centro collabora con il Centro Studi Nazionale Salute e Medicina di Genere e con il Gruppo Italiano Salute e Medicina di Genere.
- I **compiti specifici** del Centro sono la ricerca, la formazione, la comunicazione e l'attività istituzionale nell'ambito della salute e della Medicina di Genere.

Il Centro è costituito:

- ✓ **reparto «Prevenzione e salute di genere»:** si occupa prevalentemente di differenze di genere negli stili di vita, nutrizione, malattie cronic-degenerative e malattie immuno-mediate e, relazioni tra dieta-funzionalità del tessuto adiposo-sviluppo dell'obesità.
- ✓ **reparto «Fisiopatologia genere-specifica»:** ha invece un'attenzione particolare all'individuazione di biomarcatori genere specifici, allo studio dei meccanismi alla base delle differenze tra uomini e donne nelle malattie cardiovascolari, nelle patologie autoimmuni, nell'insorgenza e nella progressione dei tumori, nonché nella suscettibilità alle infezioni e nella risposta ai vaccini.

Un'area trasversale ai due reparti si occupa delle disuguaglianze di salute dovute al genere delle popolazioni fragili con una particolare attenzione alla salute delle persone migranti, dei caregivers familiari e della popolazione LGBTQI+.



GiSeG (Gruppo Italiano Salute e Genere) è una **Società Scientifica di Medicina di Genere** accreditata presso il Ministero della Salute, costituita a Bari nel **2009**.

OBIETTIVO → garantire la personalizzazione delle cure attraverso la tutela dell'equità di genere, dei principi di universalità e rispetto della persona, promuovendo e attuando programmi di prevenzione, formazione e informazione condivisi con Istituzioni, Università, Strutture Sanitarie Ospedaliere e del Territorio, MMG, Collegi professionali, Specialità Sanitarie non mediche e Associazioni di pazienti.

 Centro Studi
Nazionale su Salute
e Medicina di Genere

[Home](#) [Documenti e Organizzazione](#) [News](#) [Links](#) [Eventi](#) [Contatti](#)

Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere



Benvenuta e benvenuto nel Sito del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere.

Il nostro Centro Studi è una Società collegata con molte altre nazioni, poiché rappresenta l'Italia nella ISOGEM- International Society of Gender Medicine.

Per questo motivo abbiamo voluto inserire nel sito molti collegamenti con Società, Giornali ed Eventi Internazionali. Abbiamo implementato i collegamenti anche con Società Scientifiche Italiane che hanno al loro interno gruppi di studio sulle Differenze di Genere.

Vedrete inoltre alternarsi dei brevi video su problematiche emergenti.

Infine trovate il Corso dell'Università di Padova -Scuola di Medicina- sulle differenze di Genere dell'Anno Accademico 2019-2020



Il genere come determinante di salute

Lo sviluppo della medicina di genere per garantire equità e appropriatezza della cura



La salute di genere implica e presuppone, da parte dei DECISORI un ***diverso modo di interpretare ed attuare:***

1. la pianificazione strategica
2. la programmazione operativa
3. la produzione normativa interna ed esterna

Legge n. 3, 11 gennaio 2018

Articolo 3:

Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale

Il Ministro della Salute, predisponde, con proprio decreto, un **piano** volto alla ***diffusione della medicina di genere*** mediante ***divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie*** che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

Il piano nazionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere



Il piano si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie.

[



Art.3 Co 4, legge 3/2018

Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministero dell'istruzione [...] è predisposto un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, volto a garantire la conoscenza e l'applicazione dell'orientamento alle differenze di genere nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura. A tal fine, sono promossi specifici studi presso corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie.

*Il Ministro della salute
di concerto con
il Ministro dell'università e della ricerca*

VISTO l'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Applicazione e di medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale", ed in particolare il comma 4 che "Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, della ricerca, è predisposto un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, volto a garantire la conoscenza e l'applicazione dell'orientamento alle differenze di genere nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura. A tal fine, sono promossi specifici studi presso corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie e nei percorsi formativi delle aziende sanitarie";

VISTO il decreto del Ministro della salute 13 giugno 2019 con il quale è stato predisposto il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", previsto dall'articolo 1, della citata legge n. 3 del 2018;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla salute del 22 settembre 2018, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Nazionale per la Medicina di Genere, presso l'Istituto Superiore di Sanità, al fine di monitorare l'attuazione di promozione, applicazione e sostegno alla medicina di genere previste nel Piano per la diffusione della stessa;

VISTO il documento Roadmap For Actions (2014-2019) "Integrating equity, gender rights and social determinants into the work of WHO" con il quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica il "genere" come tema imprescindibile della programmazione sanitaria;

CONSIDERATO che è stata predisposta da un gruppo di lavoro appositamente costituito la bozza del Piano formativo nazionale per la Medicina di Genere, previsto dal citato articolo 3 della legge n.3 del 2018;

TENUTO CONTO che la suddetta bozza di Piano è stata sottoposta al parere superiore di sanità, che ha espresso nella seduta del 12 dicembre 2022 parere favorevole e che sono recepite nel Piano tutte le modifiche apportate allo stesso da parte del gruppo costituito ad hoc presso la Sezione II dell'Alto Consesso;

RITENUTO di dover adottare il Piano formativo nazionale per la Medicina di Genere, previsto dal citato art. 3, comma 4, della legge n.3 del 2018, nel testo approvato dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 12 dicembre 2022, nell'intento di favorire la promozione e il sostegno dei relativi percorsi formativi, assicurando adeguati livelli di formazione e di aggiornamento di tutto il personale medico e sanitario, al fine di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per diffondere la medicina di genere sul territorio nazionale e garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale;

DECRETA

Art. 1

Approvazione del Piano Formativo Nazionale per la Medicina di genere

1. In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 11 gennaio 2018, n. 3 e s.m., è adottato il "Piano Formativo Nazionale per la Medicina di genere", di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. All'attuazione del presente decreto si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Ministro della salute



ORAZIO
SCHILLACI
24.03.2023
17:03:43 UTC

Il Ministro dell'università e della ricerca



Firmato digitalmente da
BERNINI ANNAMARIA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

Allegato A)

Piano formativo nazionale per la medicina di genere

(in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della Legge 11 gennaio 2018, n.3)

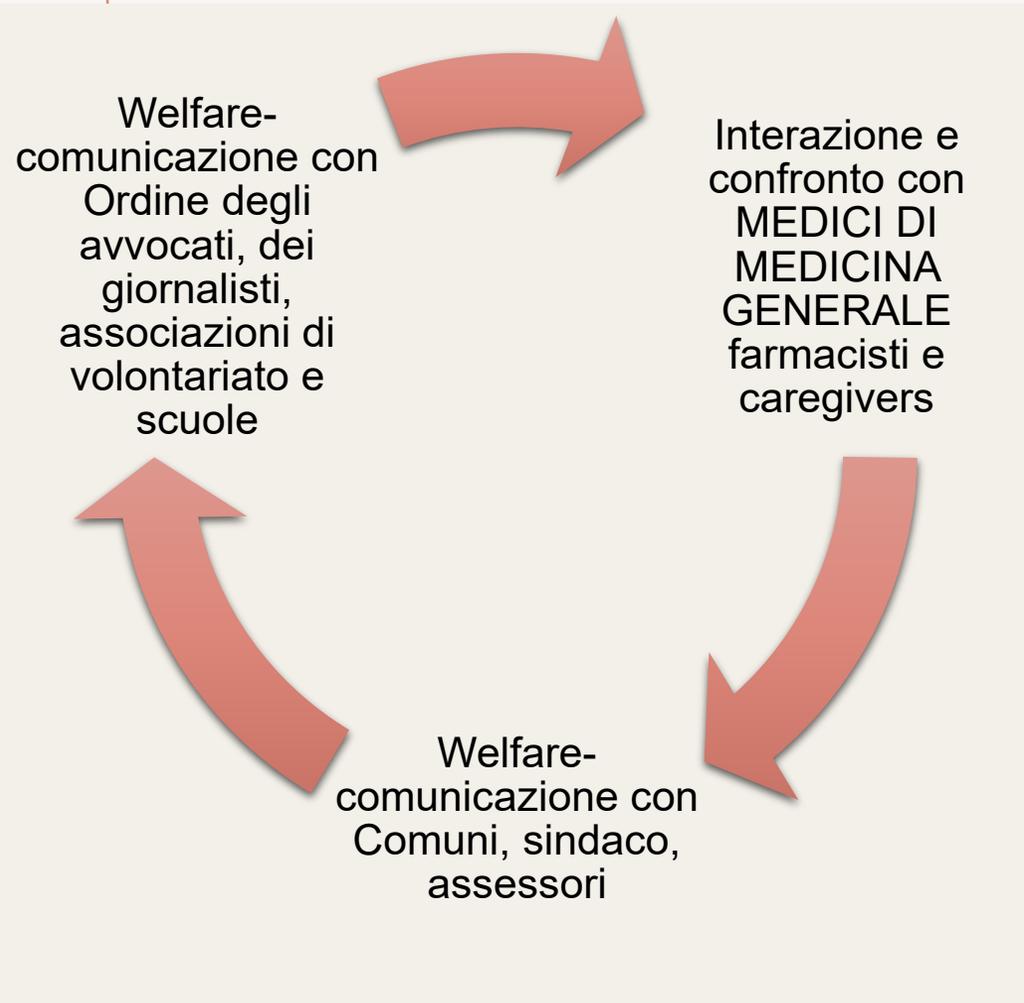
Le attività di monitoraggio sono svolte dal Ministero della Salute, dal MIUR e dall'osservatorio nazionale della Medicina di Genere

TEMPI E METODI DI VERIFICA DELL'APPLICAZIONE

INDICATORI:

Descrizione	Valore atteso	Tempi di verifica
Percentuale di corsi di studio in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie che prevedono un'attenzione alla medicina di genere nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)	>75%	Triennale
Percentuale di insegnamenti dei corsi di studio in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie che declinano nel syllabus l'attenzione alle differenze di sesso/genere	>75%	Triennale
Percentuale di personale dipendente e convenzionato di ciascuna azienda sanitaria che ha partecipato ad attività di formazione sul tema della medicina di genere nell'ultimo triennio	>50%	Triennale
Percentuale di personale di ciascun IRCCS che ha partecipato ad attività di formazione sul tema della medicina di genere nell'ultimo triennio	>50%	Triennale
Previsione nel Piano formativo regionale della formazione in medicina di genere	Sì	Triennale
Attivazione di percorsi formativi regionali sul tema	Sì	Triennale
Previsione nel Piano formativo aziendale della formazione in medicina di genere	Sì	Triennale
Attivazione di percorsi formativi locali/aziendali sul tema	Sì	Triennale
Inclusione dei percorsi formativi in medicina di genere tra gli obiettivi strategici delle aziende sanitarie	Sì	Triennale
Inclusione dei percorsi formativi in medicina di genere tra gli obiettivi strategici delle Università	Sì	Triennale
Varietà di tipologia di percorsi formativi in medicina di genere utilizzati dalle aziende per la formazione del personale (frontale, laboratoriale, sul campo, blended, ecc.)	>1 tipologia	Triennale

Perché è **NECESSARIA** una rete della Medicina di Genere in Italia:



Non disperdere le energie

Alleanze scientifiche

Applications per fondi italiani e esteri

Trasferire risultati in azioni

Formazione continua in MdG

Attuare I. 3/2018



Obiettivo generale dell'Osservatorio è assicurare l'avvio, il mantenimento nel tempo e il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, aggiornando nel tempo gli obiettivi in base ai risultati raggiunti, in modo da fornire al Ministro della Salute gli elementi per riferire annualmente alle Camere.

- Assicurare il contributo delle diverse istituzioni centrali (MS, ISS, AGENAS, UVI, AIFA) e regionali (tavoli tecnici regionali, Conferenza Stato-Regioni) anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con rappresentanti dei soggetti istituzionali coinvolti;
- Assicurare il monitoraggio del Piano e il suo aggiornamento periodico;
- Garantire che le Regioni nei contesti appropriati abbiano avviato programmi di diffusione della Medicina di Genere secondo indicazioni del Piano;
- Promuovere l'interattività delle azioni di diffusione della Medicina di Genere tra gli assessorati regionali.

Che cosa è
stato fatto in
Toscana nello
specifico?



PROTOCOLLO REGIONE TOSCANA E INAIL

Salute e Sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere – 2010

indicazioni e strumenti muovendo dallo studio delle differenze correlate ed indotte dall'appartenenza al genere femminile o a quello maschile, sia in termini di prevenzione che di conseguenze per la salute, a partire dalle malattie professionali e dall'incidenza infortunistica in ambito lavorativo

attività di ricerca non rivolta al solo universo femminile, ma complessa attività di indagine volta a mettere in evidenza le differenze tra uomini e donne nei contesti lavorativi, prendendo in considerazione tutti quei fattori sociali connessi all'ambiente di lavoro e di vita che possono diversamente incidere sulla sicurezza e sulla salute degli uni e delle altre

Toscana, prima regione ad inserire nel suo Piano Socio-Sanitario l'elemento di **GENERE**

Delibera n°144 del **24.02.2014**:

Istituzione del Centro Regionale di Coordinamento

Delibera n°496 del **24.05.2016**:

Definizioni, composizione e funzionalità operative del Centro

Delibera n°960 del **28.08.2018**:

Sistema Toscano per la Salute e la Medicina di Genere

Delibera n°30 del **14.01.2019**:

Documento tecnico pluriennale sul raccordo, supporto e coordinamento



CRSMG
Centro di Coordinamento Regionale
per la Salute e la Medicina di Genere

Il Centro regionale di coordinamento per la salute e la medicina di genere è inserito **all'interno degli organismi del governo clinico (l.r. 24/2017, art.2).**

Il Centro regionale di coordinamento per la salute e medicina di genere, così come previsto dal **DGR 960/2018**, programma la propria attività e i propri obiettivi attraverso la presentazione di un **documento tecnico pluriennale** di attività, aggiornato annualmente, e composto di due parti inerenti alle:

- attività di livello regionale
- indicazioni per le attività di livello aziendale e/o interaziendale

Modello toscano “a rete”

sviluppo di un **“Sistema toscano per la Salute e la Medicina di Genere”**



CRSMG
Centro di Coordinamento Regionale
per la Salute e la Medicina di Genere



costituito da



**Rete
regionale
SMG**

OBIETTIVI DEL CENTRO:

- promuovere percorsi assistenziali integrati di cure in ottica di genere;
- sviluppare soluzioni innovative di accesso ai servizi sulla base di genere;
- promuovere una consapevolezza sociale e individuale sui fattori di rischi legati alla salute femminile;
- favorire una cultura sanitaria di genere;
- promuovere la ricerca sanitaria di genere;
- promuovere l'integrazione del principio di pari opportunità nelle politiche programmate dall'Azienda;

- diffusione delle politiche sulla Salute di genere al fine di ridurre le disuguaglianze e garantire il rispetto dei diritti umani delle donne e delle bambine;
- raccordo e coordinamento delle azioni e iniziative poste in essere dai Centri di coordinamento della salute e medicina di genere costituiti a livello di AOU e di Area Territoriale e dagli altri soggetti coinvolti, al fine di realizzare un sistema di rete in grado di promuovere e garantire lo sviluppo omogeneo della Salute e medicina di genere su tutto il territorio regionale;
- promozione di percorsi di presa in carico della persona che tengano conto della differenza di genere, al fine di una maggiore appropriatezza e personalizzazione della terapia;
- definizione di percorsi di sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari verso il determinante genere, al fine di garantire equità di approccio diagnostico, valutativo e terapeutico;
- *sviluppo della ricerca* sui fattori di rischio e sulla prevenzione primaria e secondaria delle malattie;
- *promozione della prevenzione* e della *diagnosi precoce delle patologie* attraverso la diffusione dei programmi di screening;
- *sviluppo di soluzioni innovative* di accesso ai servizi, sistematizzando e diffondendo le esperienze già intraprese sul territorio;
- *collaborazione con le Istituzioni universitarie toscane*;
- *promozione di eventi formativi* sulla salute e medicina di genere;
- *collaborazione con le istituzioni europee*.



CRSMG
Centro di Coordinamento Regionale
per la Salute e la Medicina di Genere

Al fine di promuovere sinergie e valorizzare le iniziative adottate nei diversi territori e dalle diverse istituzioni, il Centro si raccorda con i diversi soggetti coinvolti, fra i quali:

- l'Agenzia Regionale di Sanità Toscana;
- il Laboratorio MeS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- la Commissione regionale per le pari opportunità;
- gli Atenei Toscani;
- l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere (ONDA);
- l'Ordine dei medici;
- l'Ordine delle professioni sanitarie;
- le Associazioni.

Delibera Giunta Regionale nr. 812/2020



CRSMG

Centro di Coordinamento Regionale
per la Salute e la Medicina di Genere

**Relazione attività 2018 - 2019 e
Aggiornamento 2020-2021 del Documento Tecnico Pluriennale di attività**



CRSMG

Centro di Coordinamento Regionale
per la Salute e la Medicina di Genere

Delibera Giunta Regionale nr. 1067/2022

**RELAZIONE ATTIVITÀ 2020 – 2021 E
DOCUMENTO TECNICO PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2022-2023**

Obiettivo specifico D.3

Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere, attraverso campagne e iniziative di comunicazione con il coinvolgimento del giornalismo e dei media

Azioni previste	Attori	Indicatori
D.3.1. Realizzare campagne di informazione sulle differenze di genere in sanità, indirizzata alla popolazione generale e ai pazienti avvalendosi di diversi canali comunicativi, sia tradizionali che innovativi	Ministero Salute, MIUR, ISS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni	Opuscoli Video Conferenze Monitoraggio social network
D.3.2. Fornire ai media informazioni appropriate e rilevanti, attraverso specifiche linee-guida, sulla medicina di genere, ad opera di esperti nazionali e regionali	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni, Società scientifiche, IRCCS, AIFA	Linee guida Raccomandazioni articoli su nuove evidenze scientifiche Interviste conferenze stampa

<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-coordinamento-salute-e-medicina-di-genere>

Obiettivo specifico D.3.1 del Piano Nazionale



SALUTE E MEDICINA
DI GENERE:
PRENDERSI CURA
DELLE DIFFERENZE

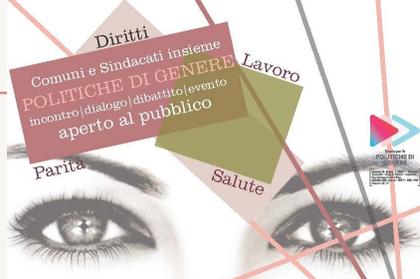
La **Medicina di Genere** è una dimensione trasversale a tutte le discipline della medicina che studia come differiscono le malattie tra uomo e donna in termini di prevenzione, sintomatologia, terapia, prognosi, impatto psicologico e sociale. La conoscenza delle differenze di genere favorisce una **maggiore appropriatezza** della terapia ed un **maggiore tutela** della salute per entrambi i generi.

- Malattie cardiovascolari:** sono la principale causa di mortalità della donna in tutto il mondo industrializzato, in particolare l'infarto del miocardio e l'ictus. Il rischio cardiovascolare della donna aumenta dopo la menopausa, superando quello dell'uomo nelle età avanzate. La donna inoltre ha maggior rischio di ictus, minore capacità di recupero e maggiore mortalità.
- Diabete:** è più frequente nell'uomo, ma la donna diabetica ha un maggior rischio di sviluppare una malattia cardiovascolare.
- Tumori:** al di fuori dei tumori della mammella e della prostata sesso specifici, è in significativo aumento nella donna il cancro del polmone. Tuttavia la mortalità per cancro in generale è maggiore nell'uomo.
- Osteoporosi:** è una malattia tipicamente femminile, ma è presente anche nell'uomo. Quando l'uomo ha una frattura di femore ha una mortalità molto maggiore della donna. E purtroppo agli uomini vengono prescritte un numero esiguo di MOC.
- Malattie autoimmuni:** il 75% delle persone che soffrono di malattie del sistema immunitario (ad esempio tiroiditi, lupus eritematoso disseminato, artrite reumatoide) è donna.
- Malattie neurodegenerative:** due terzi degli anziani con demenza sono donne. Il rischio delle donne di ammalarsi di Alzheimer nel corso della vita è quasi doppio rispetto a quello degli uomini.
- Fumo:** il fumo di sigaretta ha un potere cancerogeno maggiore nella donna ed è in aumento l'abitudine al fumo fra le donne giovani.
- Alcool:** a parità di consumo, le donne presentano una maggiore concentrazione di alcool nel sangue rispetto all'uomo, poiché producono una minore quantità dell'enzima che lo metabolizza.
- Farmaci:** le donne consumano più farmaci, in particolare antibiotici, antidolorifici e antidepressivi, antipiretici, ma hanno maggiori effetti collaterali.
- Depressione:** le donne hanno una maggiore probabilità di sviluppare la depressione, ma nell'uomo la depressione si associa ad un rischio maggiore di suicidio.

Obiettivo specifico D.1

Individuare strumenti dedicati al trasferimento dei contenuti di comunicazione ai target di riferimento

Azioni previste	Attori	Indicatori
D.1.1. Condurre indagini sulla conoscenza della popolazione generale in merito alle differenze di genere nella salute	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni	Questionari online e cartacei
D.1.2. Individuare modelli comunicativi (mezzi e strumenti) adeguati al target	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni	Strumenti e modelli di comunicazione
D.1.3. Individuare, per ogni target, i fattori che potrebbero influenzare il successo della comunicazione.	Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni, AIFA, Fondazioni	Focus group, Questionari di gradimento online o cartacei
D.1.4. Predisporre strategie di comunicazione destinate al personale sanitario e ai ricercatori	Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni e Società scientifiche, IRCCS, Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici, AIFA	Incontri, Seminari, Corsi (online o frontali)



Invisibile agli occhi

L'essenziale degli uomini e delle donne

| 27 novembre | 2021
ore 16
Fornace Agresti
via delle Fornaci, 9
Impruneta
Ingresso consentito tramite GREEN PASS

Interventi
Laura Ciotti, assessora Comune di Impruneta
Roberto Ciappi, sindaco
Comune di San Casciano in Val di Pesa
Laura Scilla, resp. Ughi Clienti
Maria Grazia Vignani, resp. Ughi Clienti
Antonella Ninci, pres. CUG Inaf
Ilaria Bonuocelli, giornalista Il Tirreno
Fulvia Signani, Università di Firenze

Senatrice Paola Boldrini
Vice Presidente Consiglio Ispes Firenze-Sa Senes
Mojgan Azadegan, resp. Coordinamento regionale Salute e Medicina di Genere
Manuela Piantina, giornalista La Nazione
Alessandre Nardini, assessore regionale Pari Opportunità
Sociale Città di Pisa
titolo a cura della Segreteria di Genere Donna
Ingresso libero con prenotazione tel. 050 888888

Storie di vita vera |
TEATRO-LITTEZZURA-PERFORMANCE
Il dolore dietro la vetrina
di Genere Ovest
interpretato da Lucia Bucci
Rispetto di Anna Brugnoli
interpretato da Rossana Clay
Pari e disparei, prodotto da Teatro Belforno
regia di Alessandro Scavone
con gli Allievi del secondo anno

Disuguaglianze di genere e salute: la parola alle esperte

Webinar per il gruppo di lavoro del cantiere zona Pisana

Venerdì 22 aprile ore 15.30, ZOOM

Il valore della Differenza nella Salute di Genere

21 Marzo ore 16:00

Camera del Lavoro Pisa

Introduzione:
Borsò, Pisa

Interventi:
Pisa Rita Biancheri, Università degli Studi di Pisa
Mojgan Azadegan, Azienda Ospedaliera Ospedaliera Pisana

Conclusioni:
Pisa della Segreteria Confederale CGIL Pisa

Partecipano:
Mojgan Azadegan, Centro Coordinamento Salute e Medicina di Genere, Regione Toscana
Lucia Miligi, ISPRO, Firenze
Serennella Civitelli, AD-Università Le Scotte, Siena

Moderata:
Concetta Liberatore, Membro Segreteria Regionale Anaaio Toscana

CGIL PISA **SINDACATO PENSIONATI ITALIANI PISA** **CGIL PISA**

Per info e iscrizione contattare ANAAO ASSOMED TOSCANA
Via Lorenzini il Magnifico 88 - 50129 Firenze -
Tel 0554969035 - Mobile 333406486 seg.toscana@anaao.it
Orari apertura: lun - ven 09:00-13:00/14:00-18:00

CONVEGNO SALUTE: FEMMINILE SINGOLARE. UGUALI MA DIVERSI. PERCHÈ È IMPORTANTE PARLARE DI MEDICINA DI GENERE?

30 Marzo 2023 ore 15.30

Sala Consiliare, Palazzo Municipale Piazza G. Matteotti, 29 Pietrasanta (LU)

da un'idea di:
Irene Nardini, Consigliere capogruppo

con la partecipazione di:
Francesca Bresciani, Assessore alla Pubblica Istruzione
Ilaria Biagi, Consigliere
Sandra De Prato, Consigliere e Presidente Commissione Comunale Pari Opportunità
Irene Tarabella, Consigliera

Programma
Saluti:
Alberto Stefano Giovannetti, Sindaco
Paola Margherita Brizzolari Luchi, Presidente del Consiglio Comunale
Tatiana Gliori, Assessore alle Pari Opportunità

Parte introduttiva
Dott.ssa Mojgan Azadegan, responsabile Centro di Coordinamento Salute e Medicina di Genere - Regione Toscana
Salute e Medicina di Genere: perché prendersi cura della differenza
Dott.ssa Sabrina Cosimi, referente ambito Versilia del Centro di Coordinamento Salute e Medicina di Genere - USL 12 Versilia
Differenza di genere nella cura del diabete mellito: i dati italiani
Dott.ssa Elisabetta Bresciani, psicologa
Ben-Essere Donna. Una riflessione tra criticità e risorse
Dott.ssa Francesca Ciuffi, nutrizionista
Il ciclo alimentare della donna

Focus su patologia a prevalente incidenza femminile
Dott.ssa Laura Bazzichi, reumatologa
Fibromialgia, tanto invisibile quanto frequente
Dott.ssa Veronica Lazzarini, ginecologa
Il dolore pelvico e l'enigma Endometriosi

Il Presidente del Consiglio Comunale
Paola Margherita Brizzolari Luchi

SALUTE, la lezione della pandemia

Ciclo di incontri organizzato da CGIL, FP, SPI di Pisa

Quarto incontro
"Curare la differenza: la salute delle donne"
Martedì 29 Giugno 2021 dalle ore 16:30 alle ore 18:30

alla F.lliacci/CGIL di Pisa e sulla pagina Facebook della CGIL Pisa

Saluto Mauro Pisto Segretario Generale Camera del Lavoro di Pisa
Introduce Daniela Pollicini, Responsabile Coordinamento Donne CGIL

Partecipano
Mojgan Azadegan, resp. del Centro Regionale per la Medicina di Genere
Maurizio Borsò, Ostetrico - Ginecologo
Paola Acas, Ostetrica Consultorio Pisa
Giuseppina Bardoni, Responsabile Coordinamento Donne SPI - CGIL Pisa
Saluto Barbara Orlandi, Responsabile Coordinamento Donne CGIL Regionale
Conclude Maria Borsò, Responsabile Politiche di Genere - CGIL Pisa

CGIL PISA **FUNZIONE PUBBLICA CGIL PISA** **CGIL PISA**

ANAAO ASSOMED ASSOCIAZIONE TOSCANA MEDICI RIVISTITI

Anaaio Toscana STAFF ROUND

Talking about it

Incontri Formativi

7 Novembre 2022 ore 15.00 presso Sede Regionale Anaaio Toscana

"Highlights post 10th International Congress of Gender Medicine, 16-17 Settembre 2022, Padova"

Moderata
Concetta Liberatore
Membro Segreteria Regionale Anaaio Toscana

DIRITTI DELLE DONNE TRA NEGAZIONE E DECLINAZIONE LE SFIDE IN ITALIA E NEL MONDO

6 MARZO 2023 | SALA DELLE BALEARI - PALAZZO GAMBACORTI

15:30 SALUTI ISTITUZIONALI

Raffaella Bonsangue, Vicesindaco e Assessore con delega alle Pari opportunità del Comune di Pisa
Ilaria Fiori, Consigliera di Parità della Regione Toscana

PRIMA SESSIONE - I DIRITTI DELLE DONNE: SETTORI DI INTERVENTO, POLITICHE E SFIDE APERTE 16:30

Introduce e modera - David Cerri, Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno

LAVORO, FAMIGLIA, ISTITUZIONI E POLITICA: LA CAPACITÀ-NECESSITÀ DELLE DONNE DI AFFRONTARE LE SFIDE QUOTIDIANE - Maria Luisa D' Alessandria, Prefetto della Provincia di Pisa

DIRITTI DELLE DONNE E DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO IN ITALIA E IN EUROPA
Elettra Stradella, Università di Pisa

IL DIRITTO ALLA SALUTE DELLE DONNE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA DI GENERE
Mojgan Azadegan, Azienda ospedaliera universitaria pisana

I DIRITTI NEGATI NEI PAESI DI ORIGINE. QUALI FORME DI PROTEZIONE IN EUROPA? DONNE E RICERCA. LA RETE SCHOLARS AT RISKS - Sevgi Dogan, Scuola Normale Superiore

17:45 SECONDA SESSIONE - TESTIMONIANZE

INTERVENTI SULLA TURCHIA Ezio Menzione - Şerife Ceren Uysal
INTERVENTI SULL'IRAN Farian Sabahi - Shirin Zakeri
Un messaggio di Nasrin Sotoudeh dal carcere di Eviv

CONCLUSIONI 18:45

In collaborazione con la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno e con il patrocinio del Comune di Pisa

Rotary Club di Pisa, Rotary Pisa Pacinotti, Rotary Club Pisa Galles, Lions Club PISA 11001

Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto

Obiettivo specifico D.2

Informare e sensibilizzare i professionisti sanitari e i ricercatori sull'importanza di un approccio di genere in ogni settore della medicina

Azioni previste	Attori	Indicatori
D.2.1. Predisporre risorse informative disponibili online per gli operatori sanitari e per i ricercatori	Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni, AIFA	Creazione siti internet dedicati, pubblicazioni online, creazione di centri di documentazione all'interno delle biblioteche scientifiche
D.2.2. Rendere disponibile sui siti web istituzionali, regionali e aziendali e sulle Biblioteche multimediali, risorse informative sulle differenze di genere nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie comuni ai due sessi	Ministero Salute, ISS, AIFA, AGENAS, Regioni, IRCCS, Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici, Fondazioni	Dati e informazioni su nuove evidenze scientifiche, Linee guida, Raccomandazioni e altri documenti



<https://www.regione.toscana.it/-/salute-e-medicina-di-genero>

Aggiornamento in: **Salute** / Malattie e cura

Salute e Medicina di Genere

Prendersi cura delle differenze

Condividi

La **Medicina di Genere** non è una nuova specialità, ma un approccio che studia i meccanismi attraverso i quali le differenze fra uomini e donne, ovvero legate al genere influiscono sullo stato di salute, sull'impatto dei fattori di rischio, sull'insorgenza, sul decorso e sulla prognosi delle malattie, nonché sugli effetti delle terapie. Uomini e donne infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie - come le malattie cardiovascolari, neurodegenerative, autoimmuni, respiratorie, e i tumori - presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro. Le malattie dell'apparato osteomuscolare e alcune patologie psichiatriche, soprattutto la depressione, colpiscono di più le donne. Gli uomini, invece, sono più colpiti dai traumi. Tra le adolescenti crescono i comportamenti a rischio, come bere e fumare, che sono invece in calo tra i loro coetanei maschi. Diverso è il modo di reagire ai farmaci tra uomini e donne, ma finora i farmaci sono stati testati quasi esclusivamente sugli uomini. Ancora, le donne vivono più a lungo degli uomini, ma si ammalano di più e passano l'ultima parte della vita in condizioni peggiori degli uomini.

Allegati

Master di II livello salute e medicina di genere

Link

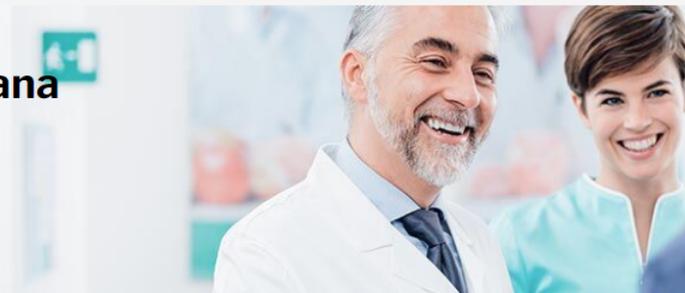
Istituto superiore di sanità

<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-coordinamento-salute-e-medicina-di-genero>



Speciali • Salute

Servizio Sanitario Toscana



> Organizzazione

> Eventi

> Formazione

> Procedure

> Nomina dei Direttori

Centro di coordinamento Salute e medicina di genere

Il Centro SMG costituisce lo strumento di impulso, raccordo e integrazione delle azioni e delle iniziative poste in essere dal sistema sanitario toscano, per sviluppare una rete multidisciplinare e multiprofessionale integrata, che tenga conto delle differenze di salute tra i generi nella definizione di percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali specifici per ciascuno dei due sessi.

La conoscenza delle differenze di genere favorisce una maggiore appropriatezza della terapia e quindi una

Centro di Coordinamento Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere

Ultima modifica: Venerdì, 13 Maggio 2022 13:08
Visite: 6226

Pagina 1 di 5
** pagina in allestimento **

- Indice articoli
- [Centro di Coordinamento Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere](#)
 - [Coordinamento Aziendale](#)
 - [Centro Regionale Coordinamento](#)
 - [Eventi Aziendali](#)
 - [Link e documentazione](#)
 - [Tutte le pagine](#)

Home

CENTRO DI RICERCA/INNOVAZIONE E COORDINAMENTO AZIENDALE PER LA SALUTE E MEDICINA DI GENERE (CISMEG)

Mercoledì, 25 Febbraio 2015 Ultima modifica: Martedì, 08 Marzo 2022 07:54 Visite: 53203 Stampa

Azienda Usl Toscana nord ovest
Massa Carrara | Lucca | Versilia | Pisa | Livorno

Centro di Coordinamento Aziendale per la Salute e Medicina di Genere

Coordinatore Aziendale SMG: Dott.ssa Rosa Maranto

Referenti Centri SMG:

- Area territoriale Massa: Dott.ssa Paola Pacetti
- Area territoriale Viareggio: Dott.ssa Sabrina Cosimi
- Area territoriale Lucca: Dott.ssa Miria Tenucci
- Area territoriale Pisa: Dott.ssa Laura Roveda
- Area territoriale Livorno: Dott.ssa Filomena Marrelli

Home / Progetti / Centro medicina di genere

Centro medicina di genere

Sei qui: Home > Altri servizi > Centro Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere (SMG)

Centro Aziendale per la Salute e la Medicina di Genere (SMG)

- #### Aggiornamenti
- INTERVENTO AL FORUM SALUTE DEL 6 E 7 OTTOBRE A FIRENZE
 - VACCINO HPV DIRETTAMENTE IN SALA OPERATORIA: MENZIONE ALL'ESPERIENZA DEL PALAGI DA "DONNE PROTAGONISTE IN SANITA'"
 - LOCANDINA DELLA REGIONE TOSCANA SULLA SALUTE E LA MEDICINA DI GENERE

Sei qui: Home > Guida ai servizi > Codice Rosa, Salute e Medicina di Genere > Salute e Medicina di Genere

Salute e Medicina di Genere

Obiettivo specifico C.2

Promuovere la consapevolezza sulle differenze di genere in ambito sanitario al fine di trasferire nelle attività professionali le acquisizioni e le competenze maturate

Azioni previste	Attori	Indicatori
C.2.1. Attivare Corsi ECM obbligatori che affrontino le specifiche tematiche specialistiche in un'ottica di genere e la comunicazione efficace con la/il paziente	Enti e Aziende del SSN, Università, Società scientifiche	Numero corsi ECM e Master universitari attivati
C.2.2. Predisporre una relazione annuale sulle attività formative svolte con evidenza di positività e criticità (punti forza e debolezza)	Regioni	Relazione annuale

MASTER DI II LIVELLO IN
SALUTE E MEDICINA DI GENERE
Gender Health and Medicine

a.a 2022/2023

**Settima
edizione**

- Dal 2016 ad oggi hanno acquisito il titolo del Master in Salute e Medicina di Genere 51 professionisti, di cui 47 donne e 4 uomini.
- Nell'anno accademico in corso sono iscritti 12 professionisti, di cui 11 donne e 1 uomo.
- In questi anni il Master ha mantenuto la sua peculiarità multidisciplinare grazie alla partecipazione di professionisti non soltanto in ambito sanitario (medici, biologi, infermieri...) ma anche socio-sanitario (psicologi, antropologi...).



La Medicina di Genere e le Professioni Sanitarie

14.00	LA RETE REGIONALE DELLA SALUTE E MEDICINA DI GENERE	MOJGAN AZADEGAN - REGIONE TOSCANA - AOUP
14.20	IL RUOLO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ NELLA MEDICINA DI GENERE	ALESSANDRA CARÈ - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
14.50	LA DISFORIA DI GENERE	CLELLA D'ANNA - UO UTL UNIVERSITARIA - AOUP
15.15	IL CUORE DELLE DONNE	DEBORAH MAZZEI - UO ANALESI CHIRURGICO GINECOLOGICHE - AOUP
15.40	GENERE E RADIOLOGIA	GIULIA FERIANI - DIP. DIAGNOSTICA E TERAPIE - AOUP
16.00	L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	RICCARDO FRANCHI - UO GERIATRIA - AOUP
16.20	LA DIVERSITÀ NEL PIATTO: LE SCELTE ALIMENTARI IN MENSA AOUP	KATIA NARDI - UO EMP SERVIZIO DIETETICO - AOUP
16.40	IL COVID COME ESPERIENZA DI GENERE	NICOLA PAGNUCCI - DIP. PROFESSIONI INFERMIERISTICHE - AOUP
17.00	DIBATTITO PUBBLICO/ESPERTI	

REFERENTI DEL PROGETTO FORMATIVO: MOJGAN AZADEGAN, MARILENA PRADAL, LUCA ROSSI (AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA)

E.C.M.
educazione continua in medicina

Toscana e Emilia
Romagna

L'approccio di genere in
medicina ed esperienze
regionali a confronto in
epoca COVID

29 ottobre



Percorsi di aggiornamento
A cura dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Pisa
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ' e COMMISSIONE DI GENERE

MEDICINA GENERE-SPECIFICA FOCUS SU COVID E DISTURBO POST-TRAUMATICO DA STRESS

Sabato 19 Marzo 2022

MEDICINA GENERE SPECIFICA LA SALUTE NELLA DIFFERENZA

21 Settembre - 26 Ottobre - 22 Novembre 2022
(3 edizioni - ore 14.30/18.30)

Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie
Dipartimento Professioni Infermieristiche

LA TUTELA DELLA SALUTE TIENE CONTO DELLA MEDICINA DI GENERE?



Toscana e
Umbria

WEBINAR
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021
9.00 - 14.00



Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca
Commissione Pari Opportunità
e Commissione di Genere



Pandemia da Sars CoV-2 e Genere



Lucca, sabato 5 Marzo 2022

Evento webinar su piattaforma Zoom
Evento accreditato ECM n. 2603 - 345440
Crediti ECM 3,0
Obiettivo formativo 33,5
webinar a numero chiuso 90 partecipanti

- 9.00 Saluti del Presidente dell'Ordine
- 9.15 1 sessione - Moderatori: Luisa Mazzotta e Mojgan Azadegan
Immunologia di Genere
Paola Parronchi, Università di Firenze
- 9.45 *Epidemiologia e prognosi della infezione da Covid 19 in rapporto al Genere*
Eliana Ferroni, Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto
- 10.15 2 sessione - Moderatori: Miria Tenucci e Sauro Luchi
Biomarkers sesso-specifici nell'insufficienza respiratoria in Covid 19
Maria Teresa Pagano, Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- 10.45 *La gestione ospedaliera dell'infezione da SARS-COV2*
Giovanna Morelli
UO Malattie infettive AO Toscana Nordovest
- 11.15 *Long Covid e Genere*
Elena Ortona, Direttore Centro di riferimento per la Medicina di Genere ISS
- 11.45 *Discussione sui temi trattati* (tutti i docenti/relatori)
- 12.15 Chiusura Webinar

Per informazioni: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca Tel. 0583/462729 fax 0583/490627 e-mail: segreteria@ordmed.it
sul sito dell'Ordine e riportato il link di registrazione per l'iscrizione al Webinar



"Prospettive di genere in sanità:
l'inclusione nella diversità
come motore di cambiamento"

VENERDÌ 2 DICEMBRE ORE 15:00

SALA CONFERENZE HOTEL TORNESE - MARINA DI CECINA (LI)

15-15:30 Saluti Istituzionali (L.Taddeucci, S.Scarpellini, C.Pini, S.Lippi)

15:30-18:00 Prospettive di genere in sanità

(R.Biancheri, M.Azadegan, M.Borgioli, R.Maranto, A.Filippini)

18:00 Aperitivo finale

Rita Biancheri - Docente di sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, ex Presidente del Comitato Pari Opportunità Unipi

Mojgan Azadegan - Responsabile del Centro di coordinamento Salute e medicina di genere Regione Toscana

Maira Borgioli - Dirigente Infermieristica Azienda USL Toscana Nord Ovest, UOC Progettazione, Sviluppo, Formazione e Ricerca del Dipartimento delle Professioni Infermieristiche ed Ostetriche

Rosa Maranto - Direttrice Area Consultoriale Azienda USL Toscana Nord Ovest

Aurelio Filippini - Presidente OPI Varese, componente del Comitato Etico ISS

Evento gratuito, accreditato 3 ECM per gli iscritti OPI Livorno. Iscrizioni a: lgalli@briefingstudio.it. Aperto a tutti gli operatori sanitari e alla cittadinanza.



CRSMG

Centro di Coordinamento Regionale
per la Salute e la Medicina di Genere

I siti di riferimento:

www.regione.toscana.it → sito ufficiale Regione Toscana

<https://www.regione.toscana.it/~centro-di-coordinamento-salute-e-medicina-di-genere> → CRSMG

<https://www.ars.toscana.it> → Agenzia Regionale di Sanità Toscana

<https://www.iss.it> → Istituto Superiore di Sanità

<https://newsletter.iss.it> → Newsletter Istituto Superiore di Sanità